



il nostro coltello

Quello che serve nella sopravvivenza

Come scegliere lo strumento che in molte situazioni potrebbe salvarci la vita



IL COLTELLO

Esistono molti tipi di coltello, nati da specifiche richieste e testati in ogni situazione è il primo strumento utilizzato dall'uomo per la sopravvivenza: per cacciare, per tagliare, per la guerra.

Esistono coltelli utilizzati da reparti speciali nelle situazioni più estreme e coltelli nati da situazioni sicuramente meno impegnative, ma ugualmente sperimentati. Sta a noi decidere quale strumento comprare per l'uso che ne possiamo o dobbiamo fare.

Personalmente dopo 30 anni di utilizzo, continuo a preferire il mio pugnale Maniago, manico 10 cm tutto un pezzo, coperto da un cordino di cuoio; lama da 11cm; peso 115 grammi; con il suo fodero in cuoio, posso portarlo sotto l'ascella, nello



scarpone o sull'avambraccio o alla cintura senza alcun problema nei movimenti.



Uso anche, ma per le situazioni più tecniche, un Leatherman, funzionale, sicuro, resistente e dotato di lama, seghetto per ferro e per legno, lima, cacciavite, apriscatola, forbicine, spela fili, pinza e tronchesino.

E' pratico e sicuro e con il suo fodero in

cuoio posso tenerlo alla cintura.

Quando arrampico, oppure lavoro sugli alberi, ho preso l'abitudine, dopo una serie di piccoli incidenti, di portare alla cintura un piccolo coltello apribile con il pollice e dunque con una sola mano; e proprio perché l'esperienza me lo ha suggerito, lego il coltello alla cintura con un cordino.



Mi è servito diverse volte per tagliare corde e rami appuntiti in situazioni di equilibrio precario e quando potevo utilizzare solo una sola mano, per il fatto di essere aggrappato alla roccia o ad un ramo.

Per la sua caratteristica di poter essere aperto in un attimo con un leggero movimento del pollice, e in situazione di scarsa stabilità, può risultare pericoloso usarlo senza un adeguato esercizio.



Per l'uso più impegnativo, sempre nello zaino, porto un machete brasiliano, lama di 30 cm, manico in gomma dura che io ho coperto con un cordino di canapa antiscivolo e utile anche come lenza per la pesca, per preparare trappole e per altri utilizzi in sopravvivenza.

Il fodero in cuoio mi permette di legarlo alla cintura. Lo uso per tagliare o abbattere piccoli alberi per il fuoco o per costruirmi il letto, il riparo, una lancia e cose varie.

I coltelli possono essere distinti per la lama fissa o la lama retrattile o pieghevole. Ormai tutti i coltelli professionali hanno un sistema di sicura che blocca la lama quando è aperta per evitare che nello sforzo si richiuda sulle dita.

A coltello "aperto" la lama è fissata da un sistema di bloccaggio ed è in posizione di utilizzo; a coltello "chiuso" la lama scompare tra le due guancette del manico ed è in posizione di riposo.

Il coltello a lama fissa ha la caratteristica di avere la lama aperta in modo permanente, oppure costruita in un solo pezzo, lama e manico e questo può essere coperto da plastica,



legno, o altro materiale. Si chiama GUARDIA la rifinitura, di solito in ottone, posta tra il manico e la lama e che in alcuni coltelli apribili, come gli Opinel, può essere utilizzata come sicura blocca lama.

Alcuni esempi di coltelli tutti da noi conosciuti o testati

Per questo li consigliamo a chi vuole avere a disposizione uno strumento di lavoro, adatto a qualsiasi utilizzo e soprattutto affidabili; ovviamente i costi sono commisurati alla tecnica del prodotto



Exagon

Defender



Folgore



Col Moschin



FODERI

CUOIO

E' il materiale più tradizionale e si trova nelle due classiche colorazioni, nero e marrone, da abbinare a seconda del colore del manico.

NYLON:

E' il materiale sintetico che si si pone come ottima alternativa al cuoio soprattutto per la sua praticità.

CORDURA:

E' una fibra di nylon molto resistente, che ben si adatta a questo tipo di utilizzo.

ZYTEL:

E' un materiale costituito da nylon e da fibra di vetro; è molto resistente e allo stesso tempo leggero.



KYDEX:

E' l'ultima innovazione in fatto di foderi essendo un materiale termoplastico estremamente resistente; la sua rigidità permette una perfetta aderenza del coltello alle pareti del fodero e quindi offre una buona protezione dagli urti.

SISTEMI DI BLOCCAGGIO

Quando si desidera utilizzare il proprio coltello tascabile, si deve portare la lama nella posizione di apertura fino a che si sente un scatto, che ci segnala che è entrato in funzione il meccanismo di bloccaggio, in tal modo si può utilizzare il coltello senza il timore che la lama si possa inavvertitamente richiudere e ferirci; quando si vuole richiudere il coltello, bisogna innanzitutto sbloccarlo, per poi riportare la lama nella sua posizione di riposo tra le due guancette. Vi sono vari tipi di sistemi di bloccaggio e vi riportiamo di seguito i più comuni.

BACK LOCK

è il più tradizionale dei sistemi di bloccaggio ed è posizionato sulla parte inferiore del manico, dalla parte opposta rispetto alla lama; per sbloccare il coltello bisogna spingere con il pollice verso l'interno e accompagnare la lama all'interno tra le due guancette.

FRONT LOCK:

è insieme al precedente il sistema più tradizionale; è posizionato nella parte superiore del manico e per sbloccare il coltello bisogna spingere con il pollice verso l'interno e accompagnare la lama.



LINER LOCK

È un sistema ormai molto diffuso per la sua facilità e sicurezza dovendo semplicemente spingere con il pollice lateralmente; con questo sistema si introduce la chiusura del coltello con una mano sola.

MANICI

Da sempre il manico è parte integrante del coltello e lo caratterizza non solo da un punto di vista estetico, ma soprattutto dal punto di vista dell'ergonomia. La tradizione lo vuole di materiale naturale, come il legno o il corno animale; poi ci sono i manici in plastica, gomma, alluminio, acciaio. Ma oggi giorno materiali sintetici di alta qualità si sono accostati a quelli di sempre, rendendo più varia la scelta. Ecco i più innovativi

MICARTA:

Composto di lino o di carta con una resina, dotato di peso leggero, durabilità e buon aspetto visivo.

FIBRA DI CARBONIO:

Composto di fibra di grafite con una resina, dotato di leggerezza e di alta resistenza.

ZYTEL:

Composto di fibra di vetro con plastica.

KRATON:

Polimero di gomma termoplastico, ottimo per la sua presa.

G10:

Composto di fibra di vetro, dotato di ottima resistenza alle temperature estreme.



TITANIO:

Metallo non ferroso, dotato di elevata capacità di tensione, resistenza alla corrosione e leggerezza.

LAMA

La lama è ovviamente la parte più importante del coltello e si differenzia per l'acciaio usato, per la forma e per l'affilatura. Si è sempre alla ricerca di acciai nuovi e di linee più innovative. L'acciaio è una LEGA di ferro, carbonio ed altri componenti.

Stainless Steel indica genericamente un acciaio appartenente alla famiglia degli acciai resistenti alla corrosione, questi materiali non sono completamente resistenti alla corrosione e alla ruggine, ma lo sono in proporzione al contenuto di CROMO: è infatti il tenore di questo componente che rende l'acciaio inossidabile.

Ogni altro componente della lega con le sue caratteristiche, sia negative che positive, conferisce all'acciaio una determinata proprietà. Le varie leghe Fe-C o, se preferite, i vari acciai, si differenziano gli uni dagli altri dalla percentuale dei vari componenti in essi contenuta. Ecco alcune caratteristiche dei metalli che si legano agli acciai.

	Aumenta la Durata del Filo	Aumenta la Durezza	Aumenta la Tenacità	Aumenta l'Elasticità	Aumenta la Resistenza a Fatica e all'Abrasione	Aumenta la Resistenza alla Corrosione	Aumenta la Resistenza alle Alte Temperature	Aumenta la Lavorabilità
Carbonio	X	X		X	X			
Cromo		X	X	X	X	X		
Cobalto		X			X		X	
Rame					X	X		
Manganese		X		X		X		
Molibdeno		X	X	X		X		X
Nickel		X				X		
Fosforo		X			X			X
Silicio				X				
Zolfo								X
Tungsteno		X	X					
Vanadio		X		X				

Nello scegliere l'acciaio appropriato per un coltello, durante la fase di progettazione, bisogna prestare particolare attenzione a quali caratteristiche si vogliono attribuire alla lama, ovvero alla sua specifica destinazione d'uso, essendo consapevoli, talvolta, di dover fare dei compromessi; mentre, una presenza elevata di carbonio allunga la durata del filo della lama, allo stesso tempo rende più difficile l'affilatura; l'acciaio ATS-34 di gran successo per le sue ottime prestazioni, ha una bassa percentuale di nickel e quindi può arrugginire se non è tenuto perfettamente pulito e periodicamente oliato.

Consigli di manutenzione

La durata di una lama varia in base materiale con il quale è costruito; un coltello al carbonio dà molta affidabilità, ma è meno resistente alla corrosione e alle alte temperature, ma è anche molto elastico, per cui lo si può usare quasi come un chiodo da arrampicata; così dicasi per gli altri acciai.

La differenza ovviamente è fatta dalla cura e dalla manutenzione che prestiamo all'attrezzo, oltre naturalmente all'uso intenso che ne facciamo.



Personalmente ho sempre tenute pulite le lame dopo il lavoro usando detergenti per acciai; prima lavo la lama sotto l'acqua corrente; poi uso il detergente. Infine, una volta asciugata, la cospargo con olio per armi e dopo la ripongo nel suo fodero.

Ogni volta che devo usarla, la affilo con molta delicatezza su una mola a grana fine, facendo molta attenzione a non sbagliare l'inclinazione.

Come ho già detto, uso regolarmente lo stesso pugnale da 30 anni.

